

Scuola Secondaria di I grado *ROCCA BOVIO PALUMBO* - Trani
Performance finale
PON Musica dai cinque continenti
Sala teatro *Bovio*

Il 10 febbraio 2023, presso la Sala teatro del plesso *Bovio* della Scuola Secondaria di Primo Grado *Rocca Bovio Palumbo* di Trani, una performance finale ha concluso il PON *Musica dai cinque continenti* condotto dalle Prof.sse Luciana Visaggio (esperta) e Giuseppina Mogavero (tutor) per totali trenta ore.

È fondamentale nella formazione personale l'elemento ritmico-musicale, e nella danza popolare si riassumono in modo organizzato le nostre facoltà cognitive, emotive e corporee. Fare esperienza di danza sviluppa la coordinazione motoria, l'armonia sociale, l'ascolto attivo e la personalità, in un contesto divertente, socializzante ed inclusivo.

L'attuale sistema di vita conduce sempre di più i ragazzi all'immobilità: pensiamo alle ore trascorse prevalentemente seduti sia a scuola sia in altri luoghi. Il computer, il cellulare o la playstation hanno "invaso" anche il tempo libero dei nostri preadolescenti e la loro energia vitale è repressa.

Recenti studi hanno confermato che l'attività fisica e la danza attenuano l'aggressività, procurano benessere, sicurezza e favoriscono il rilassamento, perché come affermava il poeta romano Giovenale "Mens sana in corpore sano".

La danza è geometria, non statica che s'impara sui libri, ma mobile, dinamica, reale, che richiede uno spazio, ma che al tempo stesso abbatte lo stesso spazio, i confini, le frontiere politiche e culturali. Con la danza e la musica popolare si ha la possibilità di conoscere culture ed espressioni di epoche passate e di popoli lontani, favorendo l'interculturalità.

Con la "nostra" *Tarantella napoletana*, è partito il viaggio musicale supportato da immagini video proiettate. Con un paracadute didattico siamo giunti in Irlanda sulle note di *Rakes of Mallow*, poi in Germania con la danza a canone con tre cerchi concentrici *Wir Reiten*, in Repubblica Ceca con la *Doudlebska Polka* (Polka del sole). Dall'Europa il viaggio è continuato nel vicino oriente con due danze israeliane, *Erev Shel Shoshanim*, impostato su una scala minore specifica, molto lenta con sonorità malinconiche e *Bratsch*, un'antica melodia che conserva le sonorità suggestive della musica Klezmer, con ritmi molto irregolari, caratterizzata da una commistione di generi e utilizzata per accompagnare feste e matrimoni in genere.

In Africa abbiamo realizzato un tranquillo canto-danza senegalese per la semina *Watu o*, ma all'improvviso è giunta una diversa etnia ed è scoppiata una battaglia con i bastoni, accompagnata da ritmi incalzanti agli djembe, placatasi con un canto di pace *Se nkgatele mosadi*. Passando dalla suggestiva e introspettiva danza armena *Mom bar*, che vede disegnare a luci spente con i piedi il merlo di un castello, il viaggio è proseguito verso l'estremo oriente con una melodia popolare cinese suonata da tre alunne della classe 3^a G, Lettini, Piumelli e Verzicco, con gli strumenti a barre quali glockenspiel, metallofono contralto e basso; hanno poi suonato delle melodie da loro stesse composte su scala pentafonica.

La danza polinesiana *Sasa nukufetau*, in posizione seduta, ha lasciato libero il pubblico presso il teatro *Bovio* d'immaginare un racconto, un evento o una leggenda presso lo scenario, video proiettato, incantevole del Pacifico.

Il viaggio si è concluso con il charleston americano *Jiffi mixer*, con il pubblico che ha partecipato attivamente suonando gli strumentini ritmici Orff.

Il Dirigente Scolastico, Prof. Giovanni Cassanelli, si è complimentato calorosamente con gli alunni partecipanti al Pon per l'egregia performance, invitandoli a continuare a coltivare attivamente le forme d'arte della musica e della danza, ma anche di partecipare a concerti e spettacoli che aprano alle culture "altre", germe di collaborazione tra i popoli e di pace.